

00870

00870

00870

00870

## La mostra

# L'età dell'oro di Napoli e Artemisia

Giovanni Bazoli \*

**L**a mostra «Artemisia Gentileschi a Napoli», fino al 19 marzo 2023 alle Gallerie d'Italia, il museo di Intesa Sanpaolo in via Toledo, è prevalentemente dedicata alle opere eseguite da Artemisia in questa città tra gli anni 1630 e 1654.



## L'ETÀ DELL'ORO DI NAPOLI E ARTEMISIA

Ossia in una stagione della sua parabola artistica fino ad ora poco indagata dagli studiosi e dai critici d'arte.

Autrice di dipinti di folgorante bellezza, Artemisia è da considerare artista di statura europea: prima donna a guadagnare fama e ammirazione in una professione che allora era quasi unicamente appannaggio maschile. Prestigiose committenze la portarono a Firenze, Napoli, Venezia e Londra, dove frequentò le corti e la società colta del tempo.

Secondo un *modus operandi* che contraddistingue l'attività espositiva di Intesa Sanpaolo, sono stati condotti studi rigorosi, supportati da approfondimenti e ricerche archivistiche, che hanno permesso di acquisire nuovi dati sulla vita e la produzione dell'artista, e sono stati realizzati anche importanti interventi di restauro sulle opere.

Nel 2020 la National Gallery di Londra ospitò la prima rassegna monografica dedicata nel Regno Unito alla più celebrata artista del Seicento italiano. La mostra, realizzata con la collaborazione di Intesa Sanpaolo, illustrava la carriera della pittrice dagli esordi romani sino all'ultimo periodo napoletano e costituisce il precedente imprescindibile dell'esposizione che oggi proponiamo e che riprende il filo del racconto nel punto in cui si era concluso a Londra offrendo un originale sguardo sul lungo soggiorno dell'artista nella capitale del vicereame spagnolo.

Le due mostre sono dunque frutto di un progetto di respiro internazionale, nato dalla proficua collaborazione tra il museo britannico e le Gallerie d'Italia volto a riscoprire e valorizzare, anche sotto aspetti inediti e attraverso nuove chiavi interpretative, una «pittrice valentissima – come la definì Anna Banti – tra le poche che la storia ricordi».

Alla mostra, che è stata curata da Antonio Ernesto Denunzio, vice direttore delle Gallerie d'Italia napoletane, e da Giuseppe Porzio

e che ha Gabriele Finaldi quale special advisor, hanno collaborato importanti istituzioni della città - il Museo e Real Bosco di Capodimonte, l'Archivio di Stato e l'Università degli Studi di Napoli L'Orientale - secondo la costante propensione della banca a collaborare con le istituzioni cittadine per la realizzazione di progetti comuni di crescita culturale.

Delle cinquanta opere presentate – appartenenti a musei e a collezioni nazionali e internazionali – metà sono di mano di Artemisia, mentre le altre risultano eseguite da pittori a lei strettamente legati, per lo più attivi a Napoli nello stesso arco di tempo. Tra i capolavori esposti, il magnifico Autoritratto come santa Caterina da Londra, il Trionfo di Galatea da Washington, Santa Caterina da Stoccolma e Giuditta e Oloferne da Oslo – presenti per la prima volta in una mostra italiana –, due grandi tele dalla cattedrale di Pozzuoli e Sansone e Dalila, dipinto della collezione di Intesa Sanpaolo solitamente esposto al pubblico in dialogo con il Martirio di Sant'Orsola di Caravaggio, a riprova di come la condivisione del patrimonio artistico di proprietà sia uno dei costanti motivi ispiratori dell'impegno della banca in ambito culturale.

Anello di congiunzione tra le mostre di Londra e Napoli è lo straordinario Autoritratto acquisito dalla National Gallery nel



Superficie 22 %

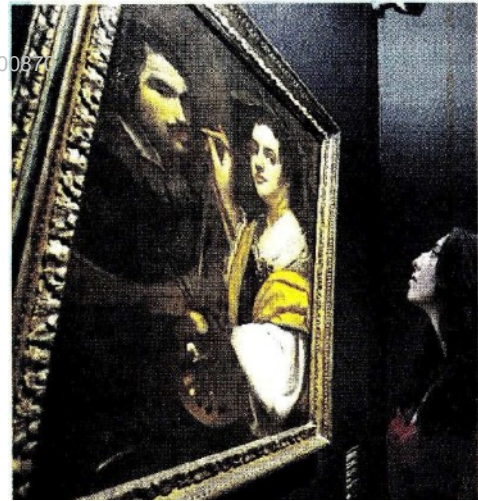
00870

2018 e presentato per la prima volta nel nostro Paese. L'opera, emblematicamente collocata in apertura del percorso espositivo delle Gallerie d'Italia, conferma la lunga e proficua sinergia fra le due istituzioni messa a frutto per promuovere la conoscenza dell'immenso patrimonio culturale del territorio campano. Con la mostra «Artemisia Gentileschi a Napoli» presso le Gallerie d'Italia di via Toledo, Intesa Sanpaolo intende riconsegnare alla città una pagina della sua storia ancora poco conosciuta.

*\* Presidente emerito  
Intesa Sanpaolo*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

00870



00870